

Amministrare la diversità

Tendenzialmente, il razzismo trova numerose espressioni nel mondo animale. Le zebre prediligono condividere le gioie della savana accanto agli gnu, piuttosto che con altri animali di specie affina; nelle pozze d'acqua in cui gli animali si abbeverano, si nota come una specie si avvicini all'acqua solo quando l'altra si sia allontanata; i sempre meno rari cuccioli di leone bianco, subiscono maggiormente le attenzioni omicide da parte dei maschi adulti e questo modifica il loro comportamento aumentando l'imprevedibilità; gli elefanti separati forzatamente dal proprio branco, sviluppano un'impressionante aggressività, non nei confronti dei loro simili, ma nei confronti dei rinoceronti che spesso vengono attaccati ed uccisi; per finire, avete mai osservato un gruppo di cani che giocano vicino ad uno che ha solo 3

zampe? Scoprirete che il cane handicappato, sembra quasi non accorgersi della sua menomazione, mentre gli altri lo tengono distante e sembrano nervosi. Anche l'uomo, la scimmia nuda, non riesce a chiamarsi fuori completamente da atteggiamenti d'emarginazione del vicino. Noi tutti possiamo essere sedotti da significativi comportamenti anti-sociali nei confronti della diversità anche sul lavoro. Per l'azienda questo significa inefficienza. Il cambiamento nel mondo economico negli ultimi anni ha radicalmente modificato la cultura lavorativa di molte imprese anche in conseguenza della più diffusa multi-etnicità e la nostra sorprendente abitudine a creare sistemi sociali complessi, ci dà gli strumenti per superare la "paura dell'alieno". Come sempre l'innovazione arriva dal mondo anglo-sassone, dove

l'esigenza di adoperare un comune sistema di valori aziendali in grado di annullare le barriere di sesso, religione, colore della pelle, nasce per aiutare i managers, ad affrontare lo stereotipo il pregiudizio ed il luogo comune. Oggi esistono, nell'ambito delle risorse umane, manager specializzati nella gestione delle diversity: aiutare le madri a trovare una dimensione lavorativa coordinata con quella familiare; consentire a chi professa religioni diverse di avere lo spazio ed il rispetto per il suo Credo; facilitare l'interazione di culture diverse anche legate alla sessualità o a scelte etiche individuali. Le persone che lavorano devono sentirsi a casa, intesa come rifugio sicuro e ambiente che tuteli la loro individualità. Questo definisce un gruppo, un sistema e crea sinergie vincenti per il successo aziendale.

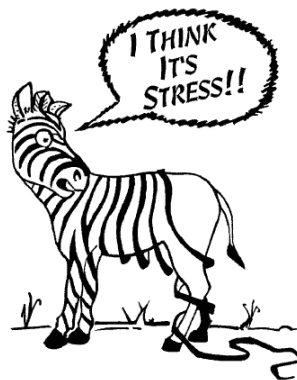
LA FORMAZIONE MANAGERIALE DIVENTA OLISTICA

La formazione manageriale approda ad un suo percorso orientato ad una conoscenza più approfondita dell'io. Trattando argomenti che investono soprattutto la risposta intima individuale agli stimoli esterni, non possiamo soddisfare pienamente le aspettative di un'audience, senza recuperare le capacità d'interpretazione della nostra personale modalità di vita intesa come arte del vivere.

Non si tratta di trasferire solo una serie di tecniche o d'insegnare a gestire il tempo; piuttosto si cerca di frantumare i livelli di cronicizzazione che nascondono elevate condizioni d'irrazionalità. Lo studio di una ecologia della mente significa perseguire il recupero di spontaneità ed autenticità, nonché riscoprire isole ed oasi su cui rifugiarsi quotidianamente per recuperare la propria creatività.

Nel mondo occidentale i disturbi dovuti direttamente allo stress hanno una dimensione epidemica, mentre le popolazioni rurali dell'Africa, non mostrano alcuna risposta anomala di tipo endocrino o neurologico né fenomeni allergici e di autoimmunità dovuti a stress. Lo stress è un meccanismo fisiologico fondamentale che consente di reagire agli stimoli e si basa sulla produzione del cortisolo un ormone simile all'adrenalina, ma in grado "d'intossicare" il nostro organismo se prodotto in eccesso. Le funzioni fisiologiche normali devono essere recuperate dopo alti livelli di pressio-

ne. L'uomo moderno sta sperimentando una pericolosa incapacità a rigovernare il suo livello di stress. Combattere lo stress significa riconoscerlo, accettarlo, ascoltarlo e trasformarlo. Diciamo che si tratta di una fonte alternativa di energia da utilizzare convertendola positivamente. In generale gli individui sono soggetti ad eventi capaci di creare ansie ed insicurezze. Paradossalmente la nostra vita piena di comodità e privilegi, c'indebolisce allontanandoci dalla nostra abitudine ad accettare il cambiamento aumentando le nostre ansie e le nostre insicurezze. Abbiamo paura di per-



LO STRESS: consigli per principianti

dere i privilegi e le persone che amiamo, dimentichiamo le cose e non ci sembra di avere mai tempo a sufficienza, abbiamo difficoltà ad accettare le regole oppure ne facciamo un uso maniacale.

Affrontare il distress significa imparare a governare le incertezze. L'ecologia della nostra mente ci obbliga a prendere consapevolezza di questa esigenza adattandosi velocemente. Si può imparare con un percorso di autoconsapevolezza e sviluppo di nuove energie mentali.

www.twt-team.it

INCENTIVE IN ITALIA: UN FALLIMENTO?

Definiamo il viaggio incentive come un viaggio speciale che unisca ai significati romantici e quasi innati del viaggio, contenuti opportunistici aziendali di premiazione e gratificazione. L'incentive si offre ai dipendenti, in una operazione di marketing interno oppure ai clienti più importanti e non è prerogativa solo della grandi imprese. In Italia, purtroppo, il potere decisionale circa le opportunità dei viaggi incentive si è spostato dai massimi vertici strategici agli uffici acquisti, dove, senza togliere nulla alla professionalità dei purchasers, si tengono giustamente in considerazione soprattutto costi e sicurezza. In Italia, secondo i dati disponibili dalle maggiori incentive house, si crede che l'incentive sia un gadget costoso, che l'azienda regala con gratitudine.

In realtà incentivare è un'occasione unica per comunicare e trasformare i propri clienti in partner affezionati ed i propri collaboratori in appartenenti orgogliosi al "sistema sociale ridotto" azienda. Anche la necessità d'impiegare grosse risorse economiche non è aderente alla realtà dell'incentive, che, secondo i canoni della comunicazione emozionale, può essere realizzato anche dalle PMI con investimenti limitati.

Ci auguriamo che la voglia di sperimentare e le capacità d'innovazione delle imprese italiane, non si spengano del tutto offuscate all'ombra del Golem della crisi economica che è sicuramente crisi di mercato, ma non è crisi delle idee che creano valore.

World Business Forum

A Milano, il 19 ed il 20 Settembre p.v., si terrà la nuova edizione del World Business Forum. Otto leaders mondiali dell'economia e del management intervengono su argomenti strategici. Domande e risposte per poter interagire con personaggi del calibro di Henry Kissinger e Jack Welch (General Motors). Le idee dei personaggi più importanti della business community per pensare e trovare nuove soluzioni. La partecipazione all'evento consente una early registration con una tassa di registrazione notevolmente scontata rispetto a quella ufficiale ed esiste anche una quota ridotta per gruppi d'iscritti. TWT TEAM sta raccogliendo adesioni per accedere a tale quota scontata.

Per informazioni: 06 44249321